

SARA SCHEGGIA

SALTA la data di Vienna di Paul McCartney? Bologna l'accoglie a braccia aperte. Sono bastate tre telefonate per chiudere l'accordo che porterà in anteprima europea l'ex Beatle all'Unipol Arena di Casalecchio, il 26 novembre. Un grande evento, con tanto di fuochi d'artificio nel palasport, che «rilancerà Bologna come capitale del rock», come ha assicurato il sindaco Virginio Merola. In prima fila per realizzarlo, il Comune, la Fiera e il patron dell'ex Futurshow Station Claudio Campagnoli, pronti a cogliere al volo, giorni fa, la propo-

Summit tra Comune e Fiera. L'artista chiede solo cibo vegetariano e vieta abiti di pelle

sta dei produttori D'Alessandro e Galli. Per la settimana del live è in arrivo un articolato calendario da Beatlemania, e un'altra anteprima, stavolta italiana, si terrà salvo imprevisti in Cineteca il 25 novembre. E' la proiezione di «Living in the material world», documentario di Martin Scorsese su George Harrison, già acclamato a Londra e Los Angeles. L'altro evento, il 29 novembre all'Ambasciatori, è la presentazione del volume sull'illusione psichedelica «Electrical banana», edito da Damiani:



“Siamo la capitale del rock” euforia Bologna per McCartney *Scorsese in anteprima apre la settimana della Beatlesmania*

una sezione è su Heinz Edelmann, autore dei disegni di «Yellow Submarine».

«Dopo i problemi a Vienna, qui abbiamo trovato terreno fertile - ha detto Alfredo Galli -. La struttura di Casalecchio è una delle poche in Italia che può contenere 14 mila spettatori: è per questo che qui i biglietti saranno i più bassi d'Europa». L'Unipol Arena, che per accaparrarsi la data più ghiotta del tour ha rinunciato a un paio di punti percentuali sui ricavi, sarà «invasa» dai 25 Tir dello staff di «Macca»



CAMPAGNOLI
il presidente della Fiera avrà nella serata un traino per il Music Italy show

(più una decina di bus), due giorni prima del live. La Fiera s'impegnerà invece nella promozione, comprese le spese per l'ospitalità della stampa estera attesa in città. «Un piccolo contributo di 20-30 mila euro - ha detto Duccio Campagnoli, presidente di Bologna Fiere - in cambio di un'occasione per mettere la città al centro dell'attenzione internazionale, promuovendo anche il prossimo Music Italy Show, che si terrà in fiera a maggio». Sul cachet di Sir Paul, invece, c'è riserbo assoluto. «Per big

come lui - ha solo confidato Galli - se ne va il 90% degli incassi».

Più note, invece, le sue puntigliose richieste. Da animalista convinto, il baronetto pretende un catering solo vegetariano e perfino camerini privi di vestiti e oggetti in pelle. Ma a destar più stupore è la coreografia per il brano «Live and Let Die»: uno show pirotecnico, da fare anche al chiuso. Lo curerà un'azienda ad hoc, sotto l'occhio dei vigili del fuoco, garanzia indispensabile per l'eccentrico fuori onda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA